
LIGNANO

■ IL SERVIZIO A PAGINA 17

Lungomare: è sempre scontro sui pini

Pini sul Lungomare Comune e Wwf: lo scontro continua

Lignano, fa discutere il progetto con il taglio degli alberi
Sacrificio di piante malate o danno ambientale in vista?

► LIGNANO

È ancora scontro tra Wwf e Comune sul futuro del lungomare Trieste. Arriva infatti dall'associazione ambientalista l'invito a «non confondere i pini secolari con giovani esemplari trapiantati». «Rigettiamo l'accusa di "strumentalizzazione" e di "pericolosissima disinformazione" rivoltaci dal sindaco Delzotto - si legge in una nota - Quanto affermato si basa su rilevazioni scientifiche. È incomprensibile l'eliminazione di 86 esemplari "per motivi progettuali" (oltre ai 29 per presunti motivi fitosanitari) per costituire un nuovo filare di piante giovani, distante alcuni metri da dove si trova il filare che si vuole abbattere, facendo così perdere il pregio ambientale costituitosi nei decenni». Alla base di queste affermazioni la relazione della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine che suggerisce «di abbattere 3 esemplari per motivi fitosanitari e in riferimento alla forma degli alberi



SUL WEB DEL MESSAGGERO

Oltre mille voti, il 91% per il no al piano

Oltre mille persone hanno espresso la loro opinione sul sito internet del nostro quotidiano sul futuro del Lungomare Trieste. L'oggetto della domanda, il taglio dei pini previsti dal progetto di riqualificazione. Di queste il 91% si è dichiarato contrario, in quanto testimonianza della storia liganese, il 7% lo ritiene indispensabile per poter valorizzare la strada e renderla

più moderna, il 2%, infine, ha dichiarato di non saper dare una risposta in merito. Insomma, dalla città al web il passo è stato breve per tutti coloro che desideravano indicare la propria opinione sul futuro di una delle strade simbolo della riviera friulana. Contribuendo, in questo modo, ad alimentare il dibattito, ad ampliare il confronto e a mantenere accesi i riflettori sulla questione. (v. z.)

precisa che solo nel 5% dei casi l'aspetto morfologico appare compromesso (classe D) pari a meno di 10 piante sulle 191 analizzate concludendo che le due alberate presentano uno stato sanitario normale e consigliando interventi di manutenzione». Per il Wwf questa perdita non sarà compensata dai nuovi pini.

Amministrazione. «Quello del lungomare è un progetto di vasta portata che introduce novità mai viste in città e che è stato concepito per unire la città al mare, per dare slancio all'economia locale e riqualificare l'offerta turistica. Questo comporterà il taglio di un centinaio di alberi, ma provvederemo non solo a ri-



Il lungomare Trieste di Lignano come appare adesso e, sotto, il progetto dell'amministrazione comunale

piantarli tutti visto che ne metteremo 96 in più di adesso». Così l'amministrazione interviene nel dibattito. «In ogni caso – continua – ne salveremo il numero più alto possibile e terremo conto dell'analisi della facoltà di Agraria dalla quale emerge che il 29% degli attuali pini sono a rischio caduta». E il Comune ha

pure criticato i quesiti posti dal Messaggero Veneto. «Tropo semplicistico porre una domanda sola - ha detto - siamo tutti favorevoli agli alberi. Serviva qualche quesito in più».

Comitato Arriva invece dal comitato il ringraziamento al nostro quotidiano per aver dato spazio alle opinioni dei lettori sul futu-

ro del lungomare. «Il sondaggio, né richiesto né promosso dal Comitato - si specifica in una nota - evidenzia che il tema del lungomare sta a cuore alla popolazione e palesa una diffusa attenzione per il monumentale doppio filare di pini».

Viviana Zamarian

© RIPRODUZIONE RISERVATA